SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	SI
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	07
NCTN - Numero catalogo generale	00374034
ESC - Ente schedatore	S236
ECP - Ente competente	S236
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	strutture per il culto
OGTT - Precisazione tipologica	complesso monastico
OGTA - Livello di individuazione	sito individuato sulla base di dati bibliografici
OGTN - Denominazione e numero sito	Monastero di Valle Christi
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Liguria
PVCP - Provincia	GE
PVCC - Comune	Rapallo
PVCL - Località	Valle Christi
GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO	
GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.201888
GPDPY - Coordinata Y	44.355611
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	GMaps
GPBT - Data	2020
DT - CRONOLOGIA	

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	PERIODIZZAZIONI/ STORIA/ Età medievale/ Basso Medioevo
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DA - DATI ANALITICI	
NSC - Notizie storico-critiche	I resti dell'abbazia cistercense di Sancta Maria de Valle Christi è situata a circa 4 km dall'antico percorso stradale della Via Aurelia definita in epoca medievale "Via Romea" o "Via Romana". Il monastero fu fondato il 29 aprile del 1204 dalle nobili Tibia e Attilia De Mari e posto sotto l'Ordine Cistercense. Forse già terminato nel 1206, era occupato da monache cistercensi, come attestato da documenti datati 1250 e 1261. Sembra probabile che il complesso sia sorto su una costruzione precedente, come farebbe ipotizzare la citazione iscritta in una lapide, ora scomparsa. Fu luogo di sepoltura di nobili genovesi e doveva usufruire, nei secoli XIV e XV, di molti beni economici. Nel XVI secolo andò incontro ad una progressiva decadenza e venne abbandonato nel 1573. All'inizio del XIX secolo era ancora in buono stato di conservazione, ma già alla metà del secolo parte delle murature erano state demolite per riutilizzarne i materiali. Scavi archeologici, condotti alla fine degli anni Settanta del secolo scorso, hanno permesso di evidenziare i muri perimetrali della chiesa, che si presenta a navata unica, del chiostro e di altre costruzioni interpretate come alloggi per le monache. A circa un metro di profondità dall'attuale piano di campagna sono stati inoltre messi in luce ampi tratti delle pavimentazioni delle absidi, della chiesa e del chiostro. Precedenti interventi avevano già messo in luce l'area cimiteriale, posta tra chiostro e campanile, rinvenendo ossari, reperti ceramici, frammenti di vetrate con listelli di piombo pertinenti all' arredo della chiesa medievale.
NCS - Interpretazione	Resti del monastero di epoca medievale
MTP - MATERIALI PRESENTI	
MTPS - Densità	NR
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	dato non disponibile
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	374034
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Gabriele Martino

FUR - Funzionario responsabile	Costa, Stefano